

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-003268/2015/riv.1 27.02.2015
alla Commissione**
Articolo 130 del regolamento
Mara Bizzotto (NI)

Oggetto: Lotta alla pirateria agroalimentare: Asiago contraffatto venduto sul web

Coldiretti ed EURISPES hanno recentemente pubblicato il "Terzo Rapporto Agromafie". Dalla lettura dei dati si evince che nel 2014 il volume economico dell'e-commerce nel nostro Paese è aumentato del 17% rispetto all'anno precedente, raggiungendo un valore di 13,2 miliardi di euro e che il settore agroalimentare si colloca al secondo posto con una quota del 12% di vendite sul web. Il mercato online continua però ad essere potenzialmente pericoloso in quanto soggetto a fenomeni di truffe e imbrogli a danno dei consumatori. Fra i prodotti più colpiti dalla contraffazione ci sono soprattutto i formaggi protetti da marchi di indicazione geografica quali l'Asiago DOP venduti in kit di produzione rapida oppure con etichette che richiamano il tricolore e riportano scritte come "Italian Cheese" ingannevoli per i consumatori.

L'ultima delle truffe sventata dal Consorzio di Tutela Asiago riguarda un produttore statunitense che vendeva sulla piattaforma Ebay formaggio Asiago contraffatto.

La contraffazione alimentare online colpisce il 32% dei prodotti locali, il 16% dei DOP e il 12% dei semilavorati.

Alla luce di quanto precede, può la Commissione rispondere ai seguenti quesiti:

1. Intende intervenire creando nuovi strumenti di coordinamento fra le forze dell'ordine specifici per la tutela del Made In Italy sul web?
2. Intende creare un fondo specifico per sostenere i produttori italiani nella lotta alla contraffazione?

IT
E-003268/2015
Risposta di Vytenis Andriukaitis
a nome della Commissione
(5.5.2015)

La Commissione ritiene che sia di fondamentale importanza migliorare il miglior coordinamento tra autorità competenti degli Stati membri al fine di potenziarne le capacità di prevenire, individuare e scoraggiare le attività fraudolente nella filiera alimentare, compreso l'uso illegale di denominazioni di origine protetta e di indicazioni geografiche protette, quali definite dal regolamento (UE) n. 1151/2012¹, che abbiano una dimensione transfrontaliera. A tal fine la Commissione sta attualmente sviluppando una piattaforma elettronica per facilitare e migliorare il ricorso degli Stati membri alle disposizioni in materia di assistenza e cooperazione amministrativa, come previsto dal titolo IV del regolamento (CE) n. 882/2004². Tale strumento dovrebbe essere disponibile entro la fine dell'anno.

La Commissione rinvia inoltre l'onorevole deputato alla risposta all'interrogazione scritta E-009901/2014³ riguardante il piano d'azione dell'UE contro le violazioni dei diritti di proprietà intellettuale (DPI), come pure alle iniziative intraprese dall'Osservatorio europeo sulle violazioni dei

¹ Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (GU L 343 del 14.12.2012, pag. 1).

² Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali (GU L 165 del 30.4.2004, pag. 1).

³ <http://www.europarl.europa.eu/plenary/en/parliamentary-questions.html>.

diritti di proprietà intellettuale.